

L'OPINIONE

VATICANO ELIBIA: SE DIALOGHI TI TIRANO LE PIETRE

di GIULIO ANDREOTTI

RICORDATE la canzone sulle pietre che vi tirano? E' quello che capita spesso alla Santa Sede. Se non prende posizione su un problema internazionale scottante la si rimprovera almeno per eccesso di prudenza. Quando invece, scegliendo nella gamma delle forme possibili (da una nota dell'Osservatore Romano ad una Enciclica, come fu quella di Pio XI contro il nazismo), c'è chi applaude e chi protesta per invasioni di campo.

L'allacciamento di relazioni diplomatiche con Tripoli non poteva sorti-

CONTINUA A PAG. 10

Vaticano e Libia: se dialoghi...

di GIULIO ANDREOTTI

re effetto diverso. Chi lo vede nell'indirizzo che ha segnato la stessa strada con lo Stato di Israele e con l'Autorità Palestinese si compiace, apprezzandone inoltre il contributo al dialogo tra le religioni, che deve tra l'altro scongiurare il debordamento dell'antitesi sociale Nord-Sud in una lotta tra Cristianesimo e Islam.

Chi invece ragiona in chiave strettamente politica e classifica Gheddafi un terrorista senza possibilità di appello o di redenzione grida contro i "papisti" che

presumono di avere il diritto a non essere allineati.

Noi da tempo ci sforziamo di distendere la situazione psicologica attorno alla Libia. Nel 1984 portai al Presidente Reagan una copia del libro verde del Colonnello; e si è appreso dal recente libro dell'ambasciatore Petriani che lo sfogliò con interesse, subito frenato dai suoi consiglieri duri.

Sia chiaro. Nella nostra lealtà di alleati degli Stati Uniti noi, pur non apprezzando la incomunicabilità con la Libia, abbiamo sopportato gravissimi sacrifici per non mancare di solida-

rietà. Così, da diciassette-mila italiani che lavoravano laggiù, siamo ridotti a meno di mille; mentre gli intransigenti ufficiali (vedi inglesi con rapporti diplomatici interrotti) hanno più o meno triplicato i loro lavoratori operanti nella Giamairia.

Quello che ci si augura, passata la polemica a caldo, è che la novità d'oltretevere giovi a distendere gli animi di tutti.

Il Mediterraneo ha bisogno di decisi apporti di pace. Il Papa lo ha capito molto prima di alcune Cancellerie.

Dio sia benedetto.